

COMUNICATI STAMPA

L'IPALMO e la Regione Campania, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, organizzeranno a Napoli, il prossimo 16 e 17 giugno, la Conferenza internazionale "La Primavera Araba e l'Europa: come reagire". La Conferenza si propone di analizzare, alla luce del cambiamento in atto nell'area mediterranea intesa in senso allargato, i possibili scenari futuri e formulare proposte, come Italia e come Unione Europea, per un rilancio delle relazioni euromediterranee attraverso la promozione di un negoziato paritario con i paesi terzi. La Conferenza, che si articolerà in due sessioni ed una Tavola Rotonda finale, affronterà le tematiche in oggetto secondo il punto di vista dei paesi della sponda Sud e Nord del Mediterraneo. Tre i panel previsti: "cosa è già avvenuto e cosa potrebbe succedere", "la risposta europea: come rilanciare l'integrazione euro mediterranea" e "confronto tra i rappresentanti istituzionali dell'Occidente e del mondo arabo". I lavori della Conferenza intendono sollecitare un dibattito interattivo e propositivo tra tutte le personalità di altissimo livello nazionale e internazionale che parteciperanno: rappresentanti del mondo politico-istituzionale, economisti, geopolitici, esponenti del mondo imprenditoriale e finanziario. La Conferenza giovedì 16.00 sarà aperta alle ore 15.30 dai saluti istituzionali del Sindaco di Napoli Luigi de Magistris e dal Presidente della Regione Campania on. Stefano Caldoro. Seguirà una relazione introduttiva del Presidente dell'istituto IPALMO on. Gianni De Michelis. Parteciperanno ai lavori il Ministro degli Affari Esteri on. Franco Frattini, i Sottosegretari di Stato on. Stefania Craxi e on. Enzo Scotti. Collaborano all'iniziativa per la parte mediatica: DIGITCAMPANIA, UNINETTUNO, ANSAMED E AGI.

LA PRIMAVERA ARABA E L'EUROPA: COME REAGIRE

(dell'inviato Patrizio Nissirio) (ANSAMed) – NAPOLI, 17 GIU – La nascita di una conferenza permanente per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo (Cscm), luogo di confronto costante tra uguali – Europa e Mondo Arabo – che sappia cogliere in pieno lo slancio democratico e di apertura che viene dalle rivolte che scuotono i paesi della regione: è questo uno dei messaggi-chiave emerso dalla Conferenza internazionale sulla Primavera araba organizzata a Napoli dall'Ipalmo, un'idea rilanciata con forza anche dal ministro degli Esteri Franco Frattini. Una conferenza di due giorni a Castel dell'Ovo, che ha visto il confronto sul delicato tema della risposta europea alla nuova stagione di libertà che è esplosa sulla sponda sud del Mediterraneo tra esponenti politici di primo piano, accademici, esperti e che ha ospitato al margine la firma di un memorandum d'intesa tra Italia e il Consiglio nazionale transitorio libico sul cruciale tema dell'immigrazione. "I partenariati di convenienza, per garantire i nostri interessi, erano fragili perché quei regimi avevano i piedi nella sabbia – ha osservato Frattini nel suo intervento – Alcuni sono caduti, altri, come la Libia, cadranno presto. Un partenariato di convivenza è basato su diritti e principi, e soprattutto sull'eguaglianza tra partner. E' stabile. Questa, secondo me, è la prima lezione di questa primavera araba: solo con questa nuova intesa potremo evitare di fare accordi con dittatori, come prova l'accordo di oggi sull'immigrazione con il Cnt libico. La nuova Libia garantirà meglio anche i nostri interessi".

Per Frattini, occorre rilanciare l'idea avuta circa 20 anni fa dall'allora ministro degli Esteri Gianni De Michelis, oggi presidente dell'Ipalmo: una Conferenza per la sicurezza e la cooperazione (sul modello di quella Cscm pensata per l'Europa all'epoca della Guerra fredda, oggi divenuta l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, Osce) per il Mediterraneo. Lo strumento che servì all'Europa durante la Guerra fredda,

oggi potrebbe essere prezioso per il Mediterraneo. “E’ urgente rilanciare questo luogo permanente di confronto, fondato non sulla vecchia idea di un Occidente custode di diritti e democrazia e di un mondo arabo che ne sarebbe privo. Era un teorema sbagliato, basato sull’idea paternalistica di qualcuno che insegna e di qualcun altro che impara”, ha affermato il ministro.

Nel documento stilato per la conferenza, si afferma che l’Europa deve avere un rapporto con l’intero mondo arabo, sebbene flessibile ed articolato. Questo obiettivo, si legge nel testo, si può cogliere riformando i meccanismi istituzionali che hanno presieduto ai meccanismi di integrazione euromediterranei fin qui tentati. L’Europa, che dev’essere interessata a un rapporto paritario, potrà così procedere a stabilire un set di regole comuni che garantiscano mutua sicurezza, nonché cooperazione economica e culturale. I paesi che sceglieranno con chiarezza l’opzione democratica potranno affiliarsi allo Spazio economico europeo o a uno spazio omologo: l’adesione convinta ai principi democratici porterà benefici economici. Ed è anche la cooperazione economica a dover essere ripensata, con l’obiettivo di accrescere l’integrazione ed avvicinare i livelli di sviluppo, oltre che continuare la liberalizzazione degli scambi e, di conseguenza, ridurre la pressione demografica e rendere più gestibili le correnti migratorie.

NORD AFRICA: NAPOLITANO, NECESSARIA RIFLESSIONE SU NUOVE PROSPETTIVE

(ASCA) - Roma, 16 giu - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della Conferenza internazionale "La Primavera Araba e l'Europa: come reagire", in svolgimento a Napoli per iniziativa dell'Ipalmo, in un messaggio al Presidente Gianni De Michelis ha rivolto il suo saluto augurale a tutti i partecipanti: "E' quanto mai necessaria e urgente una seria riflessione sul significato profondo e sulle prospettive dei vasti movimenti popolari che hanno scosso i regimi autoritari in Nord Africa e in Medio Oriente e che hanno aperto nuove opportunita' per il rafforzamento dei diritti umani e delle prospettive democratiche e per la costruzione di un ordine sociale ed economico piu' giusto e sostenibile". "L'Europa - al cui interno il nostro Paese ha per ragioni storiche e geografiche una speciale responsabilita' - e' chiamata a svolgere un ruolo cruciale afferma ancora Napolitano - attraverso il rilancio dei progetti di integrazione economica e politica tra le due sponde del Mediterraneo. Riforme istituzionali e sviluppo sociale e economico, in linea con i principi enunciati anche dal Presidente Obama, sono le due facce che il nostro impegno dovra' assumere".

CAMPANIA: A NAPOLI CONFERENZA INTERNAZIONALE IPALMO SU PRIMAVERA ARABA

(ASCA) - Napoli, 8 giu - L'IPALMO, l'Istituto per le Relazioni Internazionali tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina, Medio ed **Estremo Oriente**, e la **Regione Campania**, hanno organizzato, d'intesa con il Ministero degli Affari **Esteri**, la Conferenza internazionale "La primavera araba e l'Europa: come reagire". La Conferenza si terra' a Napoli, presso la Sala Italia di Castel dell'Ovo, giovedi' 16 e venerdi' 17 giugno. Ai lavori prenderanno parte, tra gli altri, il presidente dell'IPALMO Gianni De Michelis, il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, il sottosegretario agli Affari Esteri Stefania Craxi. Concludera' il ministro degli Affari Esteri Franco Frattini. La Conferenza si articolera' in due sessioni, ed una tavola rotonda finale sulle seguenti tematiche: "Cosa e' gia' avvenuto e cosa potrebbe succedere"; "La risposta europea: come rilanciare l'integrazione euro mediterranea"; "Confronto tra i rappresentanti istituzionali dell'Occidente e del mondo arabo". com-dqu/mpd (Asca)